



## CONTROINDICAZIONI

- **SPESSORE DELLO SMALTO INSUFFICIENTE:**  
elementi dentari come gli incisivi inferiori hanno tipicamente uno strato molto sottile che deve essere valutato radiograficamente così come per gli elementi di forma rettangolare dove si sospetti che lo spessore sia ridotto è sempre meglio eseguire una radiografia endorale prima di eseguire lo stripping.
- **IPERSENSIBILITA' E SCARSA IGIENE ORALE:**  
clinicamente non è quasi mai rilevabile un aumento della sensibilità o della cariorecettività ma in casi in cui questo possa essere rilevato (pazienti con ipersensibilità o elevata cariorecettività) è sufficiente predisporre metodiche di fluoroprofilassi topica.

## PROTOCOLLO

In commercio esistono diverse categorie di strumenti per eseguire lo stripping (Fig. 1).



Fig. 1 - Schema rappresentativo dei diversi sistemi disponibili in commercio

Ad oggi un metodo standardizzato e sicuro di attuare lo stripping prevede l'utilizzo di una metodica oscillante (Fig. 2) in cui il protocollo che prevede una fase finale di lucidatura delle superfici (come già Tuverson aveva suggerito). Come affermato da Sheridan è possibile grazie allo stripping un guadagno potenziale di 0,5-0,8 mm per punto di contatto pertanto secondo l'Autore si possono guadagnare fino a 8 mm di spazio in arcata fornendo quindi una valida alternativa alle estrazioni. Clinicamente è forse meglio pensare ad eseguire la metodica per non più di 6 mm totali. È da sottolineare che la maggior parte degli Autori,<sup>[5,6]</sup> non ha rilevato alcun dato inerente ad un eventuale aumento di rischio di carie ai denti trattati con lo stripping, sostenendo inoltre che dopo un iniziale periodo di demineralizzazione avviene una fase di remineralizzazione spontanea dopo 9

mesi. Sicuramente questo aspetto rende la manovra sicura senza effetti iatrogeni sugli elementi dentari trattati. Altro aspetto importante è la rifinitura delle superfici trattate in modo da non lasciare superfici scabrose sulle quali possa avvenire l'attacco del biofilm.<sup>[7]</sup> Il nostro protocollo terapeutico prevede l'esecuzione della metodica in 5 step come rappresentato in figura 3 tramite l'utilizzo dello Swingle Intensiv.



Fig. 2 - Swingle Intensiv

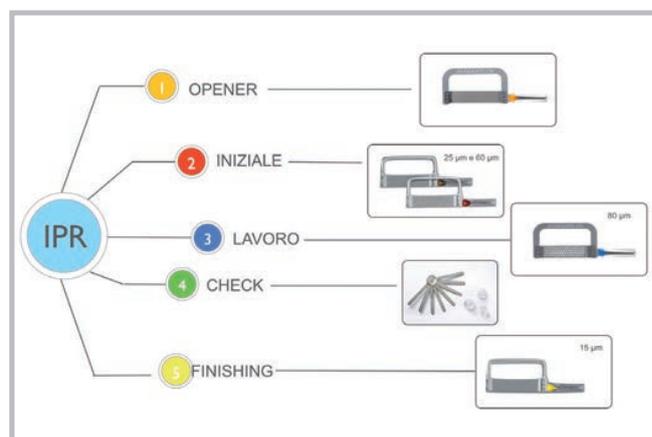


Fig. 3 - Schema riassuntivo del protocollo



